



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI AVVOCATI PER IL
GRATUITO PATROCINIO E LA DIFESA DEI NON ABBIENTI**

Via A.Riboty n.28-00195 Roma - tel (+39)0639730790
Tel/fax (+39)0639730787

www.anvag.it - e-mail: anvag2000@virgilio.it

Il Presidente

Prot. NI716/09II

Roma 30 settembre 2009

Ill. Sig. Avv.

On.le Angelino Alfano

Ministro della Giustizia

Via Arenula

00186-Roma

cpc Egr. Sig Dott Italo Ormanni

Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia

(segrpart.dag@giustizia.it)

On.le Sig Ministro,

Questa associazione (www.anvag.it) è impegnata sia nel servizio di assistenza legale delle persone non abbiienti e sia nel servizio di informazione a favore degli avvocati associati sempre e comunque avendo come fine, tra gli altri, il perfezionamento dell'istituto del patrocinio a spese dello Stato e, in genere, del gratuito patrocinio.

Particolari attenzioni vengono date da un lato al momento dell'accesso al beneficio da parte del cittadino, il quale deve trovarsi nella condizione voluta dalla legge onde ottenere assistenza e difesa, dall'altro lato alla diligenza, competenza e serietà della prestazione offerta a mente dell'art. 81 del D.P.R. 30 maggio 2002 n 115 che richiede appunto attitudini ed esperienza professionale.

Ebbene, ho dovuto constatare che sono in costante aumento le esperienze negative che vengono rappresentate dagli associati e che riguardano in massima parte la mancata fruizione in tempi ragionevoli del compenso per l'attività svolta che spesso è già stata sottoposta al vaglio e all'apprezzamento del magistrato.

Il decreto dell'Autorità rappresenta per legge il titolo idoneo per la erogazione del relativo importo.

E' maggiormente la materia civilistica che raccoglie le pressanti lamentele in quanto la materia penale (salvo alcuni disservizi nelle difese di ufficio) risulta in linea di massima alquanto puntuale.

In particolare, i rilievi mossi dai Colleghi riguardano:

(segue lettera in data 29 sett 2009 da ANVAG a On.le Ministro Giustizia e p.c. a Capo Dip.to Affari Giustizia)

- a) *i pagamenti omessi per i compensi già fatturati nell'anno 2008 (e anni precedenti);*
- b) *la richiesta di ripristinare le norme riguardanti la delega agli uffici postali per l'incasso delle somme (c'è stata una raccolta di firme in tal senso) come originariamente previsto dal D.P.R. succitato;*
- c) *la iniquità oltre che la illogicità del comportamento tenuto da alcuni uffici preposti al pagamento delle spese a carico dell'erario i quali antepongono (credo arbitrariamente) la liquidazione di quei compensi per i quali risulta ottenuta ingiunzione di pagamento sul presupposto che essa costituisce un ordine eseguibile dell'Autorità Giudiziaria e che sono da evitare maggiori oneri a carico delle casse dello Stato. Mi permetto di osservare che tale convincimento, e conseguente criterio di gestione dell'ufficio, intanto accantona (o addirittura esclude) coloro che non ritengono di dover ricorrere al magistrato (così accollandosi altre spese di procedura) per ottenere la ingiunzione di pagamento, ma, soprattutto sembra ignorare che anche costoro sono già in possesso di un ordine di pagamento che è costituito proprio dal decreto di liquidazione.*

Pur nella consapevolezza che la gestione dell'istituto del patrocinio a spese dello Stato rappresenta un onere non indifferente per l'erario, mi auguro che Ella voglia rassicurare, per il mio tramite, tutti coloro che continuano a manifestare il proprio disappunto per le sofferenze patite seppur continuando ad operare per la concreta affermazione del diritto sacrosanto di difesa garantito a tutti.

RingraziandoLa per l'attenzione che ha voluto dedicare alla presente e in attesa di un Suo cenno, rimanendo a disposizione per una eventuale convocazione presso il Suo On.le Ufficio, porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente
Avv Nicola Ianniello

